



REGOLAMENTO DEL CORSO DI STUDIO IN GIURISPRUDENZA COORTE 2025

ARTICOLO 1

Struttura del Corso di Studio

1. La durata normale del corso è pari a cinque anni. Per il conseguimento del titolo accademico lo studente deve aver conseguito almeno 300 crediti formativi universitari (CFU).
2. Il Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza (di seguito indicato con CLM) è organizzato secondo le disposizioni previste dalla classe delle lauree magistrali in giurisprudenza LMG/01.
3. Il CLM afferisce al Dipartimento di Diritto, Economia, Management e Metodi Quantitativi (di seguito indicato con Dipartimento DEMM) dell'Università degli Studi del Sannio.
4. Il Consiglio di Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza, di seguito indicato con CCLM, è l'organo di indirizzo, programmazione e controllo delle attività didattiche del CLM. La composizione e le funzioni del CLM sono regolate dalle pertinenti disposizioni dei Regolamenti e dello Statuto di Ateneo. L'assetto organizzativo del CLM è deliberato dal CCLM.
5. Il presente Regolamento, in armonia con il Regolamento Didattico di Ateneo (di seguito indicato con RDA) e il Regolamento Didattico di Dipartimento (di seguito indicato con RDD), disciplina l'organizzazione didattica del CLM per quanto non definito dai predetti Regolamenti. L'ordinamento didattico del CLM costituisce parte integrante del presente Regolamento.
6. Il presente Regolamento viene annualmente adeguato all'offerta formativa pubblica ed è di conseguenza legato alla coorte riferita all'anno accademico di prima iscrizione.
7. La sede e le strutture logistiche di supporto alle attività didattiche sono di norma quelle del Dipartimento DEMM, fatta salva la possibilità che alcuni insegnamenti possano essere mutuati o tenuti presso altri Corsi di Studio dell'Ateneo. Attività didattiche e di tirocinio potranno essere svolte presso altre strutture didattiche e scientifiche dell'Università degli Studi del Sannio, nonché presso enti esterni, pubblici e privati, nell'ambito di accordi e convenzioni specifiche.

ARTICOLO 2

Requisiti di ammissione

1. Il CLM è ad accesso non programmato.
2. Per essere ammessi al CLM occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria di secondo grado o di altro titolo di studio riconosciuto idoneo ai sensi delle leggi vigenti.
3. È consentita la contemporanea iscrizione degli studenti a due diversi corsi di studio, secondo quanto previsto dalla l. 12 aprile 2022, n. 33 e dei relativi decreti attuativi. Le istanze di contemporanea iscrizione verranno esaminate dal Consiglio del Corso di Laurea nel rispetto delle norme vigenti in materia, delle relative indicazioni ministeriali e delle ulteriori indicazioni dell'Ateneo in relazione alle particolarità dei singoli percorsi formativi.
4. È possibile l'iscrizione a tempo parziale, secondo le regole stabilite dal Regolamento degli Studenti dell'Ateneo.
5. Per assicurare una proficua frequenza alle attività formative lo studente dovrà essere in possesso

di un'adeguata preparazione iniziale. La verifica della preparazione iniziale è attuata mediante un test di autovalutazione obbligatorio, non selettivo, elaborato dal Consorzio CISIA e denominato TOLC-SU (Test OnLine CISIA – Studi Umanistici).

6. Il test di autovalutazione è composto da 80 quesiti suddivisi nelle seguenti sezioni: a) comprensione del testo e conoscenza della lingua italiana (30 domande); b) conoscenze e competenze acquisite negli studi (10 domande); c) ragionamento logico (10 domande); d) inglese (30 domande).

7. Il risultato di ogni TOLC-SU è determinato dal numero di risposte esatte, errate e non date che determinano un punteggio assoluto. Le prove delle prime tre sezioni sono valutate in base ai seguenti conteggi: + 1 punto per ogni risposta corretta; 0 punti per ogni risposta non data; – 0,25 punti per ogni risposta errata.

8. Per la prova della conoscenza della lingua inglese non è prevista alcuna penalizzazione per le risposte errate e il punteggio è determinato dall'assegnazione di 1 punto per le risposte esatte e 0 punti per le risposte errate o non date. L'esito della prova di lingua inglese non incide sulla valutazione finale. Le date dei test di ingresso sono pubblicate *online* sul portale di Ateneo.

9. Si considera superato il test di ingresso se si consegue un punteggio assoluto pari o superiore a 20 punti nelle prime tre sezioni (comprensione del testo e conoscenza della lingua italiana; conoscenze e competenze acquisite negli studi; ragionamento logico).

ARTICOLO 3

Obblighi formativi aggiuntivi

1. Nel caso di mancato superamento del test di ingresso, è prevista l'attribuzione di specifici obblighi formativi aggiuntivi (OFA).

2. L'attribuzione di obblighi formativi aggiuntivi non preclude la possibilità di immatricolarsi e di frequentare le lezioni.

3. A beneficio degli studenti con OFA, il CLM eroga un apposito precorso, che prevede attività formative finalizzate allo sviluppo di competenze logico-argomentative e di analisi e comprensione di testi, all'esito del quale sono somministrate prove di verifica dell'apprendimento articolate in quesiti a risposta multipla. Lo studente assolve l'OFA mediante il superamento della predetta prova. Le prove di verifica finalizzate all'assolvimento degli OFA possono essere sostenute solo da studenti regolarmente immatricolati al CLM.

4. L'assolvimento degli OFA è condizione necessaria per il sostenimento degli esami di profitto e per l'iscrizione al secondo anno di corso. In fase di rinnovo dell'iscrizione per l'anno successivo a quello di immatricolazione, lo studente, che non abbia assolto gli OFA, può iscriversi nuovamente al primo anno di corso come studente "ripetente".

5. Previa valutazione da parte del CCLM sono esonerati dal test di ingresso gli studenti che:

- abbiano già superato il test di ingresso TOLC-SU CISIA presso l'Università degli Studi del Sannio o altro Ateneo;
- abbiano una carriera accademica pregressa (anche se rinunciatari o decaduti) svolta presso altri Corsi di Studio dell'Università degli Studi del Sannio o di altri Atenei a seguito del superamento di una prova di verifica della preparazione iniziale.

ARTICOLO 4

Piano di studio individuale

1. Il piano di studio di ciascuno studente è comprensivo di attività obbligatorie e attività scelte autonomamente. Il CCLM determina annualmente i percorsi formativi consigliati, precisando anche gli spazi per le scelte autonome degli studenti.
2. Lo studente presenta il proprio piano di studio, nel rispetto dei vincoli previsti dal decreto ministeriale relativo alla classe delle lauree magistrali in giurisprudenza, mediante apposita procedura di compilazione online nell'area riservata del portale di Ateneo, entro i termini annualmente stabiliti. Il piano di studio non aderente ai percorsi formativi consigliati, ma conforme all'ordinamento didattico, è sottoposto all'approvazione del CCLM.
3. L'istanza di inserimento tra le attività formative a scelta dello studente di insegnamenti diversi da quelli erogati dal CLM deve essere indirizzata al Presidente del CLM e approvata dal CCLM. Senza necessità di previa autorizzazione del CCLM, gli iscritti al CLM possono frequentare insegnamenti attivi presso altri CL e/o CLM del Dipartimento, che siano stati espressamente inclusi nell'offerta didattica tra le attività formative a scelta.
4. A beneficio degli studenti impegnati negli studi a tempo parziale sono predisposti appositi percorsi formativi nel rispetto del RDD e del Regolamento degli Studenti.

ARTICOLO 5

Attività formative

1. Il percorso formativo si articola in due *curricula* denominati "Diritto ed Economia" e "Diritto e Tecnologie". Il prospetto delle attività formative programmate, comprensivo dell'articolazione in *curricula* e dell'indicazione delle propedeuticità, è descritto nel piano degli studi pubblicato online nel *Course Catalogue Unisannio*.
2. Gli obiettivi formativi specifici del CdS sono indicati nel documento allegato al presente Regolamento (all. 1).
3. I risultati di apprendimento che concorrono allo sviluppo delle competenze sono sintetizzati nella "Matrice di Tuning" allegata al presente Regolamento (all. 2).
4. Le attività formative prevedono l'acquisizione da parte degli studenti di crediti formativi universitari (CFU). A 1 CFU corrispondono 25 ore di impegno complessivo per lo studente, di cui le ore di didattica frontale sono pari a 7. La quantità media di impegno complessivo di apprendimento, svolto in un anno da uno studente impegnato a tempo pieno negli studi universitari, è convenzionalmente fissata in 60 crediti.
5. I crediti corrispondenti a ciascuna attività formativa sono acquisiti dallo studente con il superamento dell'esame o di altra forma di verifica del profitto, effettuata con le modalità stabilite all'art. 6 del presente Regolamento, in accordo con il RDA e il RDD.
6. Le attività formative sono organizzate in insegnamenti erogati nell'ambito di due semestri, secondo un calendario didattico approvato dal Consiglio di Dipartimento ai sensi del RDD e nel rispetto del RDA. Gli insegnamenti sono di norma monodisciplinari e affidati a un unico docente. Qualora ne sorga l'esigenza, possono essere articolati in moduli affidati alla cura di più di un docente.
7. Le forme didattiche adottate sono quelle convenzionali, costituite dalle lezioni, anche a cattedre

congiunte, dalle esercitazioni, dai seminari e dai laboratori didattici. Le esercitazioni e i laboratori mirano a consentire agli studenti di acquisire la necessaria dimestichezza con la dimensione applicativa del diritto. I seminari, quali incontri di studio e ricerca con la partecipazione di docenti universitari e/o di esperti della materia, sono finalizzati a offrire agli studenti occasioni di riflessione e approfondimento in merito ad argomenti di particolare interesse scientifico e culturale. Talune attività formative possono svolgersi (in tutto o in parte) in modalità telematica, previa autorizzazione dei competenti organi dell'Ateneo, fermi restando i limiti previsti dalla normativa vigente in materia per i corsi di studio convenzionali.

8. La frequenza delle lezioni non è obbligatoria, ma è fortemente consigliata e rientra tra i doveri di formazione dello studente, accanto allo studio individuale. Il CCLM delibera iniziative volte a favorire la frequenza.

9. Nelle schede degli insegnamenti pubblicate online nel *Course Catalogue Unisannio* è dettagliata l'articolazione della didattica assistita e l'indicazione delle ore dedicate alle lezioni frontali, ai laboratori, alle esercitazioni e ai seminari.

10. La pubblicità dei giorni e degli orari delle lezioni è assicurata mediante il sito internet del Dipartimento. Lo stesso vale per ogni altra attività didattica, comprese le attività di tutorato e di ricevimento studenti. Qualora, per un giustificato motivo, l'attività didattica non possa essere svolta nei giorni e negli orari previsti, il docente deve darne tempestiva comunicazione agli studenti e al Supporto amministrativo didattico per i provvedimenti di competenza.

11. Concorrono al raggiungimento del numero di CFU necessario per il conseguimento del titolo accademico 12 CFU relativi alla conoscenza della Lingua Inglese, distribuiti su due insegnamenti da 6 CFU ciascuno. Il primo dei due insegnamenti di Lingua Inglese porta lo studente da un livello di conoscenza A2 a un livello B1. Il secondo insegnamento di Lingua Inglese, indirizzato a studenti già in possesso di una conoscenza della lingua straniera pari al livello B1, necessario al fine di frequentare il corso con profitto, porta lo studente da un livello di conoscenza B1 a un livello di conoscenza B2. Prima dell'inizio degli insegnamenti di lingua straniera impartiti all'interno del CLM, agli studenti è somministrato un test di posizionamento al fine di stabilire il livello di conoscenza linguistica. L'accertamento delle conoscenze linguistiche è gestito dal Centro Linguistico di Ateneo (CLAUS). Gli studenti sprovvisti del livello richiesto per l'accesso ai corsi di lingua, possono acquisirlo frequentando i corsi gratuiti organizzati dal Dipartimento o dal Centro Linguistico di Ateneo (CLAUS).

12. Concorrono al raggiungimento del numero di CFU necessario per il conseguimento del titolo accademico, n. 3 CFU conseguibili mediante altre attività formative, diverse da quelle di cui al 1° comma del presente articolo, finalizzate all'acquisizione di conoscenze e abilità ulteriori utili ad agevolare le scelte professionali degli studenti e il loro inserimento nel mondo del lavoro, previa approvazione delle relative istanze di riconoscimento a cura del CCLM, tenuto conto degli obiettivi del percorso formativo.

13. Nell'ambito delle altre attività di cui al comma precedente, sono riconosciuti, tra l'altro:

- 0,5 CFU agli iscritti che abbiano frequentato in modo documentato, per la loro intera durata (non meno di 8 ore), i laboratori del diritto e i corsi aggiuntivi in lingua straniera organizzati dal CLM;
- 0,1 CFU agli iscritti che abbiano frequentato in modo documentato, per la loro intera durata (non meno di 2 ore), seminari e *workshop* organizzati dal CLM;
- fino a un massimo di 3 CFU agli studenti che, durante il percorso formativo, abbiano svolto, quali operatori volontari, attività di servizio civile universale rilevanti per la crescita professionale e per il curriculum degli studi.

14. Nel quadro di una crescente integrazione con istituzioni universitarie italiane e straniere, è prevista la possibilità di sostituire attività formative svolte nel CLM con altre discipline insegnate in

Università italiane o straniere. Ciò può avvenire con altre istituzioni universitarie o di analoga rilevanza culturale nel quadro di accordi e programmi internazionali, di convenzioni inter-Ateneo, o di specifiche convenzioni proposte dal CLM, e approvate dal Consiglio di Dipartimento e deliberate dal competente organo accademico. È possibile, altresì, l'acquisizione di crediti formativi presso altri atenei italiani sulla base di convenzioni stipulate tra le istituzioni interessate, ai sensi della normativa vigente (mobilità nazionale).

ARTICOLO 6

Verifica dell'apprendimento

1. Al termine di ciascuna attività formativa è prevista una verifica dell'apprendimento. Per le attività formative articolate in moduli, la valutazione finale del profitto è comunque unitaria e collegiale. Con il superamento della verifica del profitto, lo studente consegue i CFU attribuiti all'attività formativa.
2. Le verifiche del profitto, che si effettuano previa identificazione del candidato e sono pubbliche, possono consistere in prove scritte e/o orali, secondo quanto disposto dal docente titolare dell'insegnamento. Può essere previsto il ricorso a verifiche parziali *in itinere*, c.d. verifiche intermedie. Prima dell'inizio di ogni anno accademico, le modalità di svolgimento delle verifiche del profitto, comprese quelle intermedie, sono descritte in maniera dettagliata dai docenti titolari degli insegnamenti nelle apposite schede pubblicate online nel *Course Catalogue Unisannio*.
3. I docenti titolari degli insegnamenti erogati dal CLM assicurano lo svolgimento di almeno una prova intermedia in relazione alle attività formative cui è assegnato un numero di CFU pari o superiore a 9. Tali prove *in itinere* sono destinate agli studenti che abbiano frequentato almeno il 70% delle lezioni e agli studenti c.d. lavoratori che presentino idonea certificazione attestante il loro *status*. I docenti possono estendere l'accesso alle verifiche intermedie dell'apprendimento a tutti gli studenti, ancorché non frequentanti, e in relazione a tutti gli insegnamenti di cui sono titolari, a prescindere dal numero di CFU previsto. Qualora lo studente superi la prova intermedia, l'esame finale di profitto verte sulla parte del programma di studio che non ha costituito oggetto della verifica intermedia.
4. I periodi di svolgimento delle sessioni degli esami di profitto e delle verifiche intermedie dell'apprendimento sono indicati nel calendario didattico approvato dal Consiglio di Dipartimento. Nelle sessioni ordinarie, gli appelli sono fissati al termine dell'erogazione delle singole attività formative. In aggiunta alle sessioni ordinarie, possono istituirsi sessioni straordinarie, anche alla luce degli esiti del monitoraggio delle carriere degli studenti, prestando peculiare attenzione agli iscritti al primo anno, fuori corso, in ritardo con il sostenimento degli esami di profitto o per i quali siano state obiettivamente riscontrate significative criticità durante il percorso formativo.
5. Il calendario degli appelli d'esame relativi ai singoli insegnamenti è pubblicato, con congruo anticipo, al seguente [LINK](#). Le date degli esami, una volta rese pubbliche online, non possono essere in alcun caso anticipate. Qualora, per un giustificato motivo, un appello d'esame debba essere posticipato, il docente deve darne tempestiva comunicazione agli studenti e al supporto amministrativo didattico per i provvedimenti di competenza.
6. Le singole prove d'esame si svolgono secondo l'ordine predisposto dal docente il giorno dell'appello. Nella determinazione dell'ordine con cui i candidati devono essere esaminati, vengono tenute in considerazione le richieste di studenti motivate da specifiche esigenze.
7. Il Regolamento degli Studenti disciplina i requisiti di ammissione agli esami, le modalità di prenotazione e svolgimento degli stessi, le modalità di accettazione da parte dello studente e successiva verbalizzazione degli esiti, nonché i casi di annullamento.

ARTICOLO 7

Tirocinio formativo

1. L'attività di tirocinio formativo rappresenta un elemento caratterizzante dell'offerta formativa, consentendo una prima applicazione delle conoscenze acquisite e lo sviluppo di competenze specifiche, attraverso un confronto costante tra università e mondo del lavoro (imprese, enti pubblici e privati, studi professionali, istituzioni).
2. Le attività di formazione all'esterno possono svolgersi in collaborazione con soggetti ospitanti, pubblici o privati, italiani o stranieri, a seconda delle occorrenze, essendovene concreta praticabilità e riscontrandosene l'opportunità formativa. Tali attività devono essere approvate singolarmente dal CCLM e svolgersi sotto la responsabilità didattica di un docente del CLM.
3. Lo svolgimento del tirocinio formativo curriculare, quantunque non obbligatorio, è fortemente raccomandato e deve aver luogo non prima del secondo semestre del terzo anno di corso.
4. Gli studenti interessati devono rivolgersi al docente del CdS responsabile delle attività di tirocinio al fine di concordare il progetto di formazione all'esterno e individuare, in base alla natura e agli obiettivi formativi del tirocinio, il docente tutor di riferimento, tra quelli afferenti al CdS.
5. Sono riconosciuti n. 3 CFU per altre attività agli studenti che abbiano svolto tirocini curriculari promossi dal CdS, frequentando le attività in modo documentato per un minimo di 75 ore complessive e riportando una valutazione finale positiva. Sono riconosciuti fino a un massimo di 3 CFU per altre attività agli studenti che abbiano frequentato in modo documentato eventuali corsi professionalizzanti sostitutivi del tirocinio attivati dal Dipartimento e resi accessibili agli iscritti al CLM su delibera del CCLM.
6. Se durante il ciclo di studi lo studente è impegnato, in modo continuativo, in attività lavorative e/o professionali debitamente certificate, i cui contenuti siano coerenti con il percorso formativo del CLM, tali attività possono essere riconosciute come sostitutive, in tutto o in parte, del tirocinio curriculare fino a un massimo di 3 CFU. Se, viceversa, le predette attività non sono coerenti con il percorso formativo, lo studente lavoratore può conseguire fino a un massimo di 3 CFU, oltre che nei modi consueti, mediante la redazione di un elaborato sotto la guida di un docente titolare di un insegnamento erogato dal CLM, che ne attesta l'idoneità in considerazione della qualità dello scritto e della cura con cui il lavoro è stato svolto. In tal caso, il CCLM delibera sull'entità del riconoscimento (n. CFU), udita la proposta del docente relatore.

ARTICOLO 8

Orientamento *in itinere* e tutorato

1. I docenti del CLM svolgono attività di tutorato finalizzate a supportare il percorso formativo degli studenti in rapporto alle specifiche materie oggetto dei diversi insegnamenti.
2. Il CLM promuove servizi finalizzati a sostenere e orientare i propri iscritti nella pianificazione del percorso formativo e nel superamento di specifiche criticità, anche attraverso il supporto di docenti tutor di cui al comma successivo. Peculiare attenzione è riservata alle esigenze degli studenti iscritti al primo anno di corso, degli studenti fuori corso o, comunque, in ritardo con il sostenimento degli esami di profitto, nonché degli studenti lavoratori.
3. I docenti tutor offrono un supporto didattico in relazione a: a) organizzazione delle attività di studio e degli esami di profitto; b) individuazione delle attività a scelta libera dello studente e della materia

oggetto di prova finale; c) particolari difficoltà incontrate dagli studenti nel superamento delle verifiche dell'apprendimento; d) altre problematiche che lo studente potrebbe incontrare nel corso del proprio percorso formativo. Non sono di competenza dei docenti tutor i problemi inerenti ai contenuti disciplinari dei singoli insegnamenti. L'elenco dei docenti tutor è pubblicato sul sito del Dipartimento.

5. Il CLM offre, infine, un servizio di supporto e consulenza agli studenti, denominato *counseling* di orientamento, mediante incontri e colloqui con alcuni docenti tutor, finalizzati ad affrontare problemi e difficoltà in grado di condizionare il rendimento universitario.

ARTICOLO 9

Prova finale e conseguimento del titolo di studio

1. Dopo aver superato le verifiche del profitto relative a tutti gli insegnamenti inclusi nel piano di studio, lo studente è ammesso a sostenere la prova finale per il conseguimento del titolo accademico, consistente nella discussione dinanzi a una Commissione giudicatrice di una tesi elaborata sotto la guida di un docente, che svolge il ruolo di relatore.

2. Possono essere nominati relatori tutti i docenti titolari di insegnamenti previsti nel piano di studio dello studente. Se la prova finale presenta profili interdisciplinari, su indicazione del relatore, può essere nominato un docente che svolge il ruolo di correlatore. In considerazione del peculiare oggetto della tesi assegnata, su indicazione del relatore, può essere nominato, come correlatore, un esperto della materia.

3. La prova finale, cui corrispondono 17 CFU, deve essere sostenuta in una materia oggetto di insegnamento presso il CLM e rientrante nel piano di studio dello studente. Mediante tale prova il laureando deve dimostrare il conseguimento degli obiettivi formativi del CLM, con particolare riguardo ai metodi di ricerca e alla capacità di esposizione e di argomentazione.

4. Dopo aver conseguito almeno 210 CFU, lo studente può richiedere l'assegnazione dell'argomento della tesi e la nomina del relatore. Sulla richiesta provvede il Presidente del CLM, previa verifica del carico di tesi del docente da nominare. Il Presidente del CLM provvede, altresì, sulle richieste di correlazione proposte dai docenti relatori.

5. Ciascun docente non può avere assegnati più di dieci tesisti nell'ambito del CLM, salvo deroga concessa, su richiesta del docente stesso, dal Presidente del CLM. L'elenco delle tesi di laurea assegnate è pubblicato sul sito del Dipartimento.

6. La richiesta di assegnazione, indirizzata al Presidente del CLM, è proposta con apposita istanza, cui è allegata la certificazione degli esami sostenuti, da formalizzare, a cura dello studente, presso il Supporto amministrativo didattico, secondo le modalità rese note sul sito del Dipartimento. Tra la data della formalizzazione dell'istanza (fa fede la data del protocollo) e quella della discussione della tesi di laurea magistrale devono intercorrere almeno 6 mesi.

7. Lo studente, che non riesca a laurearsi entro il termine di 18 mesi dall'assegnazione dell'argomento di tesi (fa fede la data del protocollo), deve chiederne il rinnovo prima della scadenza del termine predetto, acquisito il consenso del relatore, mediante apposita istanza da formalizzare presso il Supporto amministrativo didattico, secondo le modalità rese note sul sito del Dipartimento. In caso di mancato rinnovo, lo studente procede con una nuova richiesta di assegnazione, secondo le disposizioni di cui ai commi precedenti.

8. Se lo studente intende cambiare argomento di tesi e relatore, si applica la procedura utilizzata per la prima assegnazione, con conseguente nuova decorrenza dei termini previsti. Se l'argomento risulta assegnato in una materia il cui insegnamento è stato disattivato, lo studente ha la possibilità di

conservare l'argomento medesimo, con eventuale nomina di un nuovo relatore. L'assegnazione della tesi in una materia per la quale lo studente non abbia ancora superato l'esame di profitto è rimessa alla valutazione del relativo docente.

9. La tesi di laurea magistrale può avere le seguenti caratteristiche:

a) tesi compilativa: lo studente redige un parere ragionato su un caso pratico o una questione problematica dando conto analiticamente di tutti i profili controversi, anche alla luce della dottrina giuridica e/o economica ed eventualmente della giurisprudenza rilevante, mettendo a fuoco le possibili alternative ed eventualmente illustrando una propria motivata soluzione;

b) tesi a carattere monografico/sperimentale: lo studente analizza in maniera organica una tematica complessa, dando conto esaustivamente e con rigore metodologico della letteratura giuridica e/o economica sul tema ed eventualmente della legislazione e della giurisprudenza rilevanti, esprimendo quindi le proprie personali opinioni sulla tematica medesima.

Il relatore qualifica la tesi come appartenente a una delle predette categorie ai fini della valutazione della prova finale.

ARTICOLO 10

Determinazione del voto di laurea

1. La valutazione del laureando si effettua a partire dalla media ponderata, espressa in centodecimi, delle votazioni conseguite agli esami di profitto, in relazione ai CFU assegnati a ciascuna attività formativa. Per ogni lode ottenuta vengono riconosciuti 0,02 punti da moltiplicare per i CFU del relativo esame di profitto. Il voto di partenza può subire un ulteriore incremento premiale, fino a un massimo di tre punti, secondo i criteri deliberati dal CCLM e segnatamente:

a) 1 punto agli studenti che si siano iscritti al secondo anno di corso avendo maturato, entro il 31 dicembre dell'anno solare successivo a quello di prima immatricolazione, almeno 40 CFU;

b) 1 punto agli studenti che conseguano il titolo accademico entro la durata normale del corso;

c) 1 punto agli studenti che abbiano conseguito una valutazione di almeno 27/30 all'esito di uno dei corsi aggiuntivi in lingua straniera e dei laboratori del diritto organizzati dal Corso di Studio;

d) 1 punto per aver partecipato al Programma Erasmus+ SMS (Student Mobility for Studies);

e) 1 punto per aver partecipato al Programma Erasmus+ al fine di redigere la tesi di laurea;

f) 1 punto per aver partecipato al Programma Erasmus+ for Traineeship;

g) 1 punto agli studenti che abbiano svolto tirocini curriculari promossi dal CdS, frequentando le attività in modo documentato per un minimo di 75 ore complessive e riportando una valutazione finale positiva.

Il voto, così determinato, è arrotondato all'unità per difetto qualora il decimale sia inferiore a 0,5 e per eccesso qualora il decimale sia equivalente o superiore a 0,5.

2. Non oltre cinque giorni prima dello svolgimento delle prove finali, i componenti della Commissione giudicatrice, con l'ausilio degli applicativi di Ateneo e del supporto amministrativo didattico, sono informati del contenuto delle tesi e delle eventuali premialità maturate dagli studenti laureandi.

3. Ai fini della valutazione della prova finale, la Commissione giudicatrice attribuisce ai candidati:

a) fino a cinque punti per le tesi compilative;

b) fino a otto punti per le tesi a carattere monografico/sperimentale.

L'attribuzione di sette o otto punti è subordinata alla previa segnalazione alla Commissione giudicatrice che l'elaborato a carattere monografico/sperimentale è meritevole di particolare considerazione per l'originalità dei risultati raggiunti e la cura con cui è stato svolto. Almeno una settimana prima della data fissata per la discussione, il relatore provvede alla predetta segnalazione, motivandola. Per l'attribuzione di otto punti è necessaria la valutazione unanime della Commissione.

4. La valutazione conclusiva del candidato, espressa in centodecimi, è formulata su proposta del

relatore di concerto con i membri della Commissione giudicatrice, che delibera a maggioranza dei presenti, tenendo conto della complessiva carriera dello studente e dell'andamento della prova finale. La votazione finale è data dalla somma tra il voto di partenza di cui al 1° comma e il punteggio attribuito dalla Commissione giudicatrice ai sensi del comma precedente.

5. La lode può essere attribuita su proposta unanime della Commissione, tenuto conto del valore dell'elaborato finale, della discussione della tesi e della carriera del candidato, a condizione che quest'ultimo si sia presentato alla prova finale con una media ponderata, esclusi gli incrementi premiali, espressa in centodecimi non inferiore a 102/110 e abbia conseguito una votazione finale non inferiore a 110/110.

5. La menzione accademica può essere attribuita, con decisione unanime della Commissione, se il laureando consegue il titolo accademico durante il normale ciclo di studi con il voto di 110/110 e lode dopo essere stato ammesso alla seduta di laurea con voto di partenza, al netto di eventuali premialità, pari a 108/110.

ARTICOLO 11

Riconoscimento di crediti formativi universitari (CFU)

1. Agli studenti provenienti da altri Atenei o da altri Corsi di Laurea dell'Università degli Studi del Sannio sono riconosciuti i CFU acquisiti in corsi universitari che abbiano assicurato l'erogazione di attività formative coerenti con le conoscenze richieste dal CLM in Giurisprudenza. Sul riconoscimento dei CFU delibera il CCLM, anche in caso di istanze di opzione da previgenti ordinamenti didattici.

2. In accordo con la normativa vigente in materia, il CCLM può deliberare il riconoscimento di crediti formativi per attività extracurricolari fino a un massimo di 18 CFU, tenuto conto della coerenza con gli obiettivi formativi e con i risultati di apprendimento attesi riferibili al CLM.

ARTICOLO 12

Diritto allo studio

Il CLM, sensibile alle esigenze degli studenti con bisogni educativi speciali, predispone servizi finalizzati a rendere effettivo non solo il diritto allo studio delle persone con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento o con svantaggio sociale e culturale, ma, in senso più ampio, la loro piena inclusione nella vita accademica. A beneficio di tali studenti si prevedono specifici servizi di sostegno didattico e tecnico, nonché di orientamento e tutorato specializzato.

ARTICOLO 13

Rinvio

Per quanto non espressamente disciplinato dal presente regolamento si rinvia al RDA, al RDD e al Regolamento degli Studenti.

DIPARTIMENTO DEMM - Corso di Laurea Magistrale in GIURISPRUDENZA (cod. 904)
OFFERTA DIDATTICA PROGRAMMATA (a.a. 2025/2026) - OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI

A.A. 2025/2026 - I ANNO

CURRICULUM	INSEGNAMENTO	ANNO CORSO	PERIODO	SSD/SC	OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI
DET-DEC	ISTITUZIONI DI DIRITTO ROMANO	1	PRIMO SEMESTRE	GIUR-15/A	Il corso si propone di far conseguire agli studenti un'adeguata conoscenza teorica e capacità di comprensione degli argomenti oggetto di studio (le problematiche relative all'esperienza giuridica romana nelle sue articolazioni privatistiche, considerate nel loro divenire storico dal "Diritto romano dei Romani" alla successiva "tradizione romanistica") e delle relative teorie, favorendo la capacità di riconoscere punti di contatto e differenze tra istituti e impostazioni giuridiche romane e assetti sviluppatasi nelle esperienze giuridiche successive, e promuovendo autonomia di giudizio, abilità comunicative e capacità di autoapprendimento.
DET-DEC	FILOSOFIA DEL DIRITTO	1	PRIMO SEMESTRE BREVE	GIUR-17/A	Il corso si propone di fornire agli studenti i fondamentali strumenti per la conoscenza teorica e pratica del diritto, delle sue funzioni e dei suoi valori, con l'analisi della struttura del sistema sociale e politico fondato sulla centralità dell'obbligo giuridico, favorendo la capacità di applicare il pensiero logico e i metodi acquisiti durante il percorso formativo, e promuovendo autonomia di giudizio, abilità comunicative e capacità di autoapprendimento.
DET-DEC	STORIA DELLE DOTTRINE POLITICHE	1	PRIMO SEMESTRE BREVE	GSPS-03/A	Il corso si propone di far conseguire agli studenti un'adeguata conoscenza teorica e capacità di comprensione degli argomenti oggetto di studio (le dottrine politiche e le forme di governo che si sono sviluppate dall'antichità all'età contemporanea) e delle relative teorie, favorendo la capacità di analisi e valutazione critica dei problemi fondamentali del pensiero politico occidentale, e promuovendo autonomia di giudizio, abilità comunicative e capacità di autoapprendimento.
DET-DEC	ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO	1	SECONDO SEMESTRE	GIUR-01/A	Il corso si propone di far conseguire agli studenti un'adeguata conoscenza teorica e capacità di comprensione degli argomenti oggetto di studio (codice civile ed altre leggi di settore) e delle relative teorie, favorendone la capacità di applicazione pratica per la soluzione di casi e questioni, e promuovendo autonomia di giudizio, abilità comunicative e capacità di autoapprendimento.
DET-DEC	DIRITTO COSTITUZIONALE	1	SECONDO SEMESTRE	GIUR-05/A	Il corso si propone di far conseguire agli studenti un'adeguata conoscenza teorica e capacità di comprensione degli argomenti oggetto di studio (il diritto costituzionale italiano, nella sua evoluzione storica, nelle caratteristiche fondamentali della Costituzione e nella architettura istituzionale della Repubblica italiana) e delle relative teorie, favorendone la capacità di applicazione pratica per la comprensione e soluzione di casi e questioni, e promuovendo autonomia di giudizio, abilità comunicative e capacità di autoapprendimento.
DET-DEC	LINGUA INGLESE PER LA COMUNICAZIONE GIURIDICA	1	SECONDO SEMESTRE BREVE	ANGL-01/C	Il corso si propone di far conseguire agli studenti una conoscenza della lingua inglese pari al livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento, favorendo la capacità di usare la grammatica e la sintassi della lingua inglese e la conoscenza del lessico tecnico-giuridico, sì da consentire di ascoltare, parlare e scrivere l'inglese giuridico; si promuovono, altresì, l'autonomia di giudizio, le abilità comunicative e la capacità di autoapprendimento.

A.A. 2026/2027 - II ANNO

CURRICULUM	INSEGNAMENTO	ANNO CORSO	PERIODO	SSD/SC	OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI
DET-DEC	STORIA DELL'ESPERIENZA GIURIDICA	2	PRIMO SEMESTRE	GIUR-16/A	Il corso si propone di far conseguire agli studenti le conoscenze di base e le categorie concettuali della storia giuridico-istituzionale dal medioevo all'età contemporanea, con particolare riferimento alle principali realtà europee continentali e all'Inghilterra, favorendo la conoscenza e comprensione del ruolo del giurista e della cultura giuridica nel corso dei secoli nelle principali realtà europee, la capacità di lettura critica e di contestualizzazione storica e culturale di testi giuridici, e promuovendo autonomia di giudizio, abilità comunicative e capacità di autoapprendimento.
DET-DEC	DIRITTO COSTITUZIONALE AVANZATO	2	PRIMO SEMESTRE BREVE	GIUR-05/A	Il corso si propone di far conseguire agli studenti un'adeguata conoscenza teorica e capacità di comprensione degli argomenti oggetto di studio (principi, diritti e libertà costituzionali, organizzazione della Magistratura e della Corte costituzionale) e delle relative teorie, favorendone la capacità di applicazione pratica per la soluzione di casi e questioni, e promuovendo autonomia di giudizio, abilità comunicative e capacità di autoapprendimento.
DET-DEC	ECONOMIA POLITICA	2	PRIMO SEMESTRE BREVE	ECON-01/A	Il corso si propone di far conseguire agli studenti un'adeguata conoscenza e capacità di comprensione delle basi teoriche ed applicative della Macroeconomia, nonché la comprensione critica delle implicazioni derivanti dall'uso degli strumenti di Politica Economica in termini di impatto sulla produzione, occupazione, investimenti e inflazione nel breve, medio e lungo periodo. Il corso favorisce la capacità di identificare gli elementi essenziali delle Politiche Economiche (fiscali e monetarie) in termini di strumenti e obiettivi, nonché la capacità di applicare le leggi e le teorie studiate a situazioni concrete, mediante la risoluzione di problemi. Si promuovono, altresì, l'autonomia di giudizio, le abilità comunicative e la capacità di autoapprendimento.
DET-DEC	INFORMATICA GIURIDICA	2	SECONDO SEMESTRE BREVE	GIUR-17/A	Il corso si propone di far conseguire agli studenti la conoscenza delle prospettive disciuse, sul piano scientifico e applicativo, dall'incontro tra diritto, computer science e tecnologie dell'informazione, favorendo la comprensione degli strumenti e dei metodi in grado di supportare la scienza e la pratica del diritto attraverso il ricorso alle tecnologie digitali e al trattamento automatico dei dati, nonché il ripensamento dei paradigmi in base ai quali il diritto viene concepito, studiato e creato. Il corso intende fornire la capacità di maneggiare le principali nozioni dell'informatica giuridica; di usare in modo consapevole gli strumenti informatici per la ricerca di informazione e documentazione giuridica; di orientarsi fra le nuove prospettive computazionali di studio del diritto; di individuare le opportunità e i rischi insiti dall'evoluzione in senso algoritmico della società, promuovendo autonomia di giudizio, abilità comunicative e capacità di autoapprendimento.
DET-DEC	DIRITTO INTERNAZIONALE	2	SECONDO SEMESTRE BREVE	GIUR-09/A	Il corso si propone di far conseguire agli studenti un'adeguata conoscenza teorica e capacità di comprensione degli argomenti oggetto di studio (diritto internazionale pubblico e nozioni generali del diritto internazionale privato) e delle relative teorie, favorendo la capacità di analizzare la prassi degli Stati e delle Organizzazioni internazionali, di orientarsi nella giurisprudenza di corti e tribunali internazionali e promuovendo autonomia di giudizio, abilità comunicative e capacità di autoapprendimento.
DET-DEC	DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA	2	SECONDO SEMESTRE BREVE	GIUR-10/A	Il corso si propone di far conseguire agli studenti un'adeguata conoscenza generale del diritto dell'Unione Europea, favorendo la capacità di conoscenza e comprensione del processo di integrazione europea, delle istituzioni e delle fonti del diritto UE e delle regole di funzionamento delle procedure dinanzi alla Corte di giustizia. Si promuovono autonomia di giudizio, abilità comunicative e capacità di autoapprendimento.

A.A. 2027/2028 - III ANNO

CURRICULUM	INSEGNAMENTO	ANNO CORSO	PERIODO	SSD/SC	OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI
DET-DEC	DIRITTO DEL LAVORO	3	PRIMO SEMESTRE	GIUR-04/A	Il corso persegue l'obiettivo di una preparazione di base dello studente sulle istituzioni del diritto del lavoro e sindacale, mirando a far conseguire un'adeguata conoscenza teorica e capacità di comprensione degli argomenti oggetto di studio e delle relative teorie e soluzioni giurisprudenziali, favorendone la capacità di applicazione pratica per la soluzione di casi e questioni, e promuovendo autonomia di giudizio, abilità comunicative e capacità di autoapprendimento.
DET-DEC	DIRITTO COMMERCIALE	3	PRIMO SEMESTRE BREVE	GIUR-02/A	Il corso si propone di far conseguire agli studenti un'adeguata conoscenza teorica e capacità di comprensione degli argomenti oggetto di studio (norme, principi e istituti del diritto commerciale) e delle relative teorie e soluzioni giurisprudenziali, favorendone la capacità di applicazione pratica per la soluzione di casi e questioni, e promuovendo autonomia di giudizio, abilità comunicative e capacità di autoapprendimento.
DET-DEC	DIRITTO COMPARATO	3	PRIMO SEMESTRE BREVE	GIUR-11/A	Il corso si propone di introdurre gli studenti alle metodologie della comparazione giuridica e di offrire uno sguardo sintetico sulle principali tradizioni giuridiche, con particolare riferimento alle tradizioni di civil law e common law, favorendo la capacità di applicazione del metodo comparatistico e promuovendo autonomia di giudizio, abilità comunicative e capacità di autoapprendimento.
DET-DEC	DIRITTO CIVILE	3	SECONDO SEMESTRE	GIUR-01/A	Il corso mira a fornire una conoscenza dell'autonomia negoziale, del diritto delle obbligazioni, della famiglia e delle successioni, orientata alla funzione dei rapporti giuridici come regolamenti di interessi, attraverso lo studio e l'analisi della relativa genesi e delle principali dinamiche di svolgimento in prospettiva sistematica ed applicativa, promuovendo altresì autonomia di giudizio, abilità comunicative e capacità di autoapprendimento.
DET-DEC	DIRITTO PENALE	3	SECONDO SEMESTRE	GIUR-14/A	Il corso è finalizzato ad assicurare la preparazione necessaria all'esercizio delle professioni giuridico-forensi alle quali abilita la laurea in giurisprudenza. Ha per oggetto i principi della materia e gli istituti di Parte generale, nonché le relative teorie e soluzioni giurisprudenziali. Si promuovono autonomia di giudizio, abilità comunicative e capacità di autoapprendimento.
DET	LINGUA INGLESE PER LA COMUNICAZIONE GIURIDICA AVANZATA	3	SECONDO SEMESTRE BREVE	ANGL-01/C	Il corso si propone di far conseguire agli studenti competenze linguistico-comunicative pari al livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento, con particolare attenzione allo studio del Legal English. Lo studio della lingua inglese giuridica si colloca nell'ambito dell'English for Specific Purposes e ha come oggetto la conoscenza della lingua inglese nelle sue manifestazioni in ambito giuridico. Il corso mira a sviluppare le competenze linguistiche scritte e orali nell'ambito dell'Inglese per scopi accademici e giuridici volte alla interpretazione e analisi di testi giuridici. Si promuovono, altresì, l'autonomia di giudizio, le abilità comunicative e la capacità di autoapprendimento.
DEC	LINGUA INGLESE PER LA COMUNICAZIONE ECONOMICA	3	SECONDO SEMESTRE BREVE	ANGL-01/C	Il corso si propone di consolidare e laddove possibile superare il livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento, favorendo la capacità di usare la grammatica e la sintassi della lingua inglese e la conoscenza del lessico tecnico-economico, si dà consentire di ascoltare, parlare e scrivere l'inglese economico; si promuovono, altresì, l'autonomia di giudizio, le abilità comunicative e la capacità di autoapprendimento.

A.A. 2028/2029 - IV ANNO

CURRICULUM	INSEGNAMENTO	ANNO CORSO	PERIODO	SSD/SC	OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI
DET	DIRITTO PROCESSUALE CIVILE	4	PRIMO SEMESTRE	GIUR-12/A	Il corso mira a formare gli studenti sulla disciplina del processo civile in una prospettiva critica e sulla base di un dialogo costante con la dottrina e la giurisprudenza. I risultati di apprendimento attesi al termine del corso consistono, per un verso, nella comprensione dei principi del processo civile e delle disposizioni generali del codice di procedura civile e, per altro verso, nella conoscenza della disciplina del processo nelle sue varie declinazioni, con peculiare riferimento al processo ordinario. Il corso mira, altresì, a sviluppare capacità di interpretare/applicare le norme processuali, di approcciarsi alle fonti normative e alle teorie dottrinarie e giurisprudenziali in una prospettiva critica adeguata e, infine, di esporre, con abilità logico-argomentativa, le conoscenze e competenze acquisite.
DEC	DIRITTO PROCESSUALE CIVILE	4	PRIMO SEMESTRE	GIUR-12/A	Il corso mira a formare gli studenti sulla disciplina del processo civile in una prospettiva critica e sulla base di un dialogo costante con la dottrina e la giurisprudenza. I risultati di apprendimento attesi al termine del corso consistono, per un verso, nella comprensione dei principi del processo civile e delle disposizioni generali del codice di procedura civile e, per altro verso, nella conoscenza della disciplina del processo nelle sue varie declinazioni, con peculiare riferimento al processo ordinario. Il corso mira, altresì, a sviluppare capacità di interpretare/applicare le norme processuali, di approcciarsi alle fonti normative e alle teorie dottrinarie e giurisprudenziali in una prospettiva critica adeguata e, infine, di esporre, con abilità logico-argomentativa, le conoscenze e competenze acquisite.
DEC	DIRITTO TRIBUTARIO D'IMPRESA	4	PRIMO SEMESTRE BREVE	GIUR-08/A	Il corso mira a fornire agli studenti una conoscenza dei principi generali dell'ordinamento tributario, in particolar modo di quelli relativi alle attività d'impresa, favorendone la capacità di applicazione pratica per la soluzione di casi e questioni, e promuovendo autonomia di giudizio, abilità comunicative e capacità di autoapprendimento.
DET	DIRITTO TRIBUTARIO	4	PRIMO SEMESTRE BREVE	GIUR-08/A	Il corso mira a fornire agli studenti una conoscenza dei principi generali dell'ordinamento tributario, favorendone la capacità di applicazione pratica per la soluzione di casi e questioni, e promuovendo autonomia di giudizio, abilità comunicative e capacità di autoapprendimento.
DET-DEC	DIRITTO AMMINISTRATIVO	4	SECONDO SEMESTRE	GIUR-06/A	Il corso si propone lo studio, la conoscenza e la capacità di comprensione delle strutture del diritto amministrativo tra aspetti sostanziali e processuali, lineamenti teorici e profili pratici, considerando le influenze dovute alla penetrazione dell'ordinamento europeo; esamina le modalità principali di applicazione pratica in ambito giurisprudenziale, stimolando capacità critiche e autonomia di giudizio in confronto con la letteratura principale della materia, e verificando le abilità comunicative, anche in considerazione della successiva capacità di autoapprendimento.
DEC	ECONOMIA AZIENDALE	4	SECONDO SEMESTRE	ECON-06/A	Il corso si propone di fornire agli studenti un'adeguata conoscenza degli aspetti economici e finanziari delle aziende e dei meccanismi di funzionamento delle moderne economie di mercato. L'obiettivo è approfondire gli strumenti di natura strategica e gestionale volti alla salvaguardia degli equilibri e ai processi di decisione di breve e lungo termine per affrontare con spirito critico la complessa e dinamica realtà delle aziende, tenuto conto dei rischi e della gestione responsabile d'impresa. L'insegnamento della disciplina promuove capacità di analisi e valutazione, le abilità deduttive e comunicative e l'autonomia nell'apprendimento.
DEC	METODI MATEMATICI PER L'ECONOMIA E LA FINANZA	4	SECONDO SEMESTRE	STAT-04/A	Il corso ha come obiettivo l'acquisizione di strumenti e metodologie matematiche per la modellazione di problemi economici. Esso si propone di fornire allo studente metodi e tecniche fondamentali dell'analisi matematica, con particolare riferimento al calcolo differenziale ed integrale per le funzioni di una variabile reale, allo studio di matrici e sistemi lineari. Alla fine del corso, lo studente conoscerà gli elementi fondamentali del calcolo differenziale ed integrale per le funzioni di una variabile reale; sarà in grado di procedere allo studio qualitativo dei grafici delle funzioni elementari, di risolvere problemi di integrazione di carattere elementare, di discutere un sistema di equazioni lineari. Il corso mira, altresì, a promuovere autonomia di giudizio, abilità comunicative e capacità di autoapprendimento.

DET	DIRITTO PRIVATO DIGITALE	4	PRIMO SEMESTRE BREVE	GIUR-01/A	Il corso si propone di far conseguire agli studenti un'adeguata conoscenza teorica e capacità di comprensione degli argomenti oggetto di studio (discipline governanti la realtà digitale e le tecnologie emergenti, ad es. IA, blockchain, smart contract) e delle relative teorie, favorendone la capacità di applicazione pratica per la soluzione di casi e questioni, e promuovendo autonomia di giudizio, abilità comunicative e capacità di autoapprendimento.
DET	RAPPORTI DI LAVORO E TECNOLOGIE AVANZATE	4	PRIMO SEMESTRE BREVE	GIUR-04/A	Il corso, nella prospettiva giuridica del diritto positivo multilivello, si propone di fornire le conoscenze e gli strumenti metodologici fondamentali per comprendere e analizzare l'impatto delle nuove tecnologie, in particolare digitali, e dell'intelligenza artificiale, sui rapporti di lavoro e sulle relazioni sindacali.
DET	ORDINAMENTO GIUDIZIARIO	4	PRIMO SEMESTRE BREVE	GIUR-12/A	I principali risultati di apprendimento attesi al termine del corso consistono nella comprensione: dei principi generali e degli istituti fondamentali dell'ordinamento giudiziario, in una prospettiva critica e storico-comparatistica; delle principali norme che disciplinano l'organizzazione della giustizia e l'attività giudiziaria, regolando l'assetto e il funzionamento degli uffici giudiziari, nonché lo status dei soggetti che operano al loro interno; del settore dell'e-justice; delle dinamiche interne alla magistratura e ai suoi organismi di auto-governo e dei rapporti fra l'ordine giudiziario e gli altri poteri dello Stato, anche in prospettiva comparatistica. Il corso mira, altresì, a sviluppare un'adeguata competenza nell'analizzare e discutere, con pensiero critico, i temi di attualità giudiziaria e, più in generale, concernenti l'organizzazione della giustizia e lo status dei magistrati e degli altri operatori del diritto.
DET	COMPARAZIONE GIURIDICA E INNOVAZIONE TECNOLOGICA	4	PRIMO SEMESTRE BREVE	GIUR-11/A	Il corso mira a fornire agli studenti una comprensione approfondita delle normative in materia di diritto digitale e innovazione tecnologica a livello globale. Gli studenti acquisiranno conoscenze su come le diverse giurisdizioni affrontano le sfide legali poste dalle tecnologie emergenti (es. IA e blockchain) e attraverso un approccio comparativo, saranno esplorate e analizzate le differenze e le similitudini tra le normative di vari paesi, offrendo una visione globale delle regolamentazioni digitali.
A.A. 2029/2030 - V ANNO					
CURRICULUM	INSEGNAMENTO	ANNO CORSO	PERIODO	SSD/SC	OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI
DET-DEC	DIRITTO PROCESSUALE PENALE	5	PRIMO SEMESTRE	GIUR-13/A	Il corso si propone di fornire agli studenti la conoscenza dei lineamenti teorici e applicativi del procedimento penale dalla notizia di reato sino alla sentenza definitiva e ai rimedi straordinari, formandoli all'uso ragionato delle fonti normative e al corretto impiego del lessico processuale penale. Favorisce la capacità di applicazione pratica delle nozioni acquisite per la soluzione di casi e questioni, e promuove autonomia di giudizio, abilità comunicative e capacità di autoapprendimento.
DET-DEC	DIRITTO DELLE CRISI D'IMPRESA	5	PRIMO SEMESTRE BREVE	GIUR-02/A	Il corso si propone di far conseguire agli studenti un livello avanzato di conoscenza e comprensione degli istituti e dei principi del diritto concorsuale e delle crisi d'impresa, favorendone la capacità di applicazione pratica per la soluzione di casi e questioni, e promuovendo autonomia di giudizio, abilità comunicative e capacità di autoapprendimento.
DEC	MANAGEMENT	5	PRIMO SEMESTRE	ECON-07/A	Il corso approfondisce le tematiche di economia e gestione delle imprese, anche attraverso l'analisi e la discussione di casi e applicazioni aziendali. Particolare attenzione è data alla sostenibilità delle strategie e delle attività aziendali sul piano ambientale, sociale, di governance e di mercato. Finalità ultima del Corso è far apprendere agli studenti la teoria utile per la pratica manageriale, favorendone la capacità di applicazione pratica per la soluzione di casi e questioni, e promuovendo autonomia di giudizio, abilità comunicative e capacità di autoapprendimento.
DET	INFORMATICA, LEGAL TECH E INTELLIGENZA ARTIFICIALE	5	CICLO ANNUALE UNICO BREVE	IINF-05/A	Il corso si prefigge di fornire allo studente le conoscenze e gli strumenti di base per una chiara comprensione del funzionamento dei sistemi informatici, dell'organizzazione del software di sistema, applicativo e di rete, della gestione dei dati e delle problematiche di sicurezza e privacy. Il corso fornisce, altresì, le conoscenze relative alle molteplici aree di applicazione dell'informatica nei contesti giuridici, che vanno dalla gestione documentale e all'impiego dell'intelligenza artificiale, ai processi e alla loro modellazione per una chiara comprensione del processo telematico, fino ad arrivare alle tecniche di analisi dei dati per l'informatica forense e alle nuove tecnologie per la gestione dei contratti.
DET-DEC	GIUSTIZIA AMMINISTRATIVA	5	SECONDO SEMESTRE BREVE	GIUR-06/A	Il corso si propone lo studio, la conoscenza e la capacità di comprensione delle strutture del diritto amministrativo processuale, tra lineamenti teorici e profili pratici, considerando le influenze dovute alla penetrazione dell'ordinamento europeo; esamina le modalità principali di tutela processuale nei confronti dell'amministrazione, stimolando capacità critiche e autonomia di giudizio in confronto con la letteratura principale della materia, e verificando le abilità comunicative, anche in considerazione della successiva capacità di autoapprendimento.
DEC	ECONOMIA DELLO SVILUPPO SOSTENIBILE	5	PRIMO SEMESTRE	ECON-01/A	Obiettivo del corso è consentire l'apprendimento dei modelli di sviluppo e di crescita economica nonché l'analisi delle problematiche connesse, quali i benefici e i costi della crescita economica, l'impatto sull'ambiente e la sostenibilità, evidenziando la complessità del tema attraverso la comparazione dei diversi metodi di analisi. Lo studente potrà acquisire, inoltre, la capacità di collocare storicamente i diversi approcci al tema dello sviluppo economico sostenibile e analizzare criticamente i contenuti e le metodologie di indagine adottate.
DEC	SCIENZA DELLE FINANZE	5	PRIMO SEMESTRE	ECON-03/A	Il corso si propone di sviluppare la conoscenza e la capacità di comprensione delle principali teorie dell'economia e della finanza pubblica, favorendo la capacità di apprendimento e di interpretazione dei fatti con autonomia di giudizio, le abilità comunicative e la capacità di autoapprendimento.
DET	DIRITTO PROCESSUALE CIVILE AVANZATO	5	PRIMO SEMESTRE BREVE	GIUR-12/A	Il corso mira a formare gli studenti sulla disciplina del processo civile in una prospettiva critica e sulla base di un dialogo costante con la dottrina e la giurisprudenza, con peculiare riferimento ai procedimenti speciali e all'esecuzione forzata. Un ulteriore focus concerne l'analisi del procedimento arbitrale. I principali risultati di apprendimento attesi al termine del corso consistono nella comprensione dei principi generali della tutela esecutiva e della tutela sommaria; delle disposizioni del codice di procedura civile riguardanti il processo esecutivo e i procedimenti sommari; della disciplina dei processi speciali a cognizione piena e dell'arbitrato. Il corso mira, altresì, a sviluppare capacità di interpretare/applicare le norme processuali, di approcciarsi alle fonti normative e alle teorie dottrinarie e giurisprudenziali in una prospettiva critica adeguata e, infine, di esporre, con abilità logico- argomentativa, le conoscenze e competenze acquisite.
DET	DIRITTO PROCESSUALE PENALE AVANZATO	5	SECONDO SEMESTRE BREVE	GIUR-13/A	Il corso si propone di fornire agli studenti un approfondimento di argomenti e questioni relativi al procedimento penale, anche con riferimento alle nuove tecnologie, formandoli all'affinamento del ragionamento giuridico e favorendo la loro capacità di applicazione pratica delle nozioni acquisite per la soluzione di casi e questioni, nonché accrescendo l'autonomia di giudizio, le abilità comunicative e la capacità di autoapprendimento..